

LEGGERE E' PROGREDIRE, LEGGERE RENDE LIBERI.  
OSTILITA' DEL POTERE CONTRO LA CULTURA E I LIBRI

Non esiste una buona epoca per i libri: o sono perseguitati o si annuncia che la loro fine è vicina. Nessuna epoca ha risparmiato i libri. I memoricidi, i bibliocausti, i censori credono erroneamente che eliminandoli si possa, nello stesso modo, cancellare l'effetto che hanno esercitato sull'identità delle persone. Il memoricidio è stato perpetrato nella Storia come tentativo di dominare gli individui e la società. Esiste un potere simbolico dei libri e delle biblioteche: li si distrugge tentando di sostituirli con altri testi. Paradossalmente, quelli che distruggono i libri altrui, considerano i propri intoccabili.

**215 a.C.** – Cina. L'imperatore Shin Huandì decretò la distruzione di tutti i libri usciti prima della sua elezione come sovrano assoluto; intraprese una campagna contro i Regni combattenti e unificò la Cina. Fece unificare la muraglia cinese, costruire una tomba monumentale, il famoso "esercito di terracotta", eliminò tutti i suoi avversari e fu un terribile distruttore di libri. Fece bruciare tutti i libri eccetto quelli riguardanti l'agricoltura, la medicina, le profezie e i misteri. Per lui erano pericolosi i libri di Poesia, di Storia, di Filosofia e tutte le letture che formavano lo spirito critico dei cittadini e le loro opinioni. I suoi funzionari andavano di casa in casa, si impadronivano dei libri e li davano alle fiamme. Più di 400 letterati furono seppelliti vivi mentre le loro famiglie dovettero subire umiliazioni indicibili. Tutti dovevano uniformarsi alle sue idee, altrimenti... la morte!

In periodi diversi: **48 a.C.** – **270 d.C.** – **391 d.C.** – **642 d.C.** : distruzione della Biblioteca di Alessandria d'Egitto, ad opera dei Romani e degli Arabi.

**1258** - I Mongoli, entrati a Bagdad, gettarono tutti i libri nel Tigri.

**1536-1540** - Per motivi religiosi avvenne il gran massacro di volumi voluto da Enrico VIII.

**1550** - I seguaci di Edoardo VI rubarono e bruciarono i libri della biblioteca dell'Università di Oxford

**1734-1806** - Restiv de la Bretonne consigliava di vietare la scrittura e la lettura alle donne per limitarne l'uso del pensiero (solo le faccende di casa). Come del resto i proprietari di schiavi impiccavano gli schiavi colpevoli di aver tentato di imparare a leggere, perché temevano che i negri scoprissero nei libri idee rivoluzionarie che avrebbero minacciato il loro potere.

**1793-94** - Rivoluzione francese: saccheggio delle abbazie.

**1813** – Gli americani conquistarono il Canada e bruciarono la Biblioteca Legislativa.

**1814** – Gli Inglesi appiccarono il fuoco alla Biblioteca del Congresso a Washington.

**1933** – Berlino, 10 maggio, nella piazza dell'Opera di Berlino i nazisti misero al rogo migliaia di libri. Per Hitler gli autori di gran parte del pensiero e della letteratura erano *impuri, politicamente sgraditi* o semplicemente *degenerati*.

**1981** - In Cile viene proibito il Don Chisciotte da Pinochet per "apologia della libertà".

**1993** – Croazia – I Serbi attuarono una politica di memoricidio a danno dei rivali: vennero bruciati 1500 volumi della Biblioteca Nazionale.

Serajevo fu bombardata per 3 giorni e 3 notti dai Serbi e fu bruciata la Biblioteca Nazionale con 300.000 volumi.

**2003** - Viene saccheggiata la Biblioteca Nazionale di Bagdad e distrutto l'Archivio Nazionale dell'Irak: 10.000 documenti storici distrutti.